





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO:** Richiesta di parere alla competente Commissione consiliare e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: *“Attuazione dei DPCM 25.11.2016 e della LR n.32/2008: Criteri e modalità di riparto delle risorse statali e regionali nel triennio 2017-2019 per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere nelle Marche”*

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Pari Opportunità, adozione e affidamento familiare;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.lgs n.118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'art.16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n.20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della dirigente della P.F. Pari Opportunità, adozione e affidamento familiare;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Politiche Sociali e sport;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

**DELIBERA**

- 1) **Di trasmettere** alla Presidenza del Consiglio - Assemblea legislativa regionale, al fine dell'acquisizione dei pareri della competente Commissione consiliare e del Consiglio delle Autonomie Locali, lo schema di deliberazione concernente: *“Attuazione dei DPCM 25.11.2016 e della LR n.32/2008: Criteri e modalità di riparto delle risorse statali e regionali nel triennio 2017-2019 per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere nelle Marche”* di cui all'Allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Y

20



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2) di dichiarare il carattere di urgenza del presente atto in rapporto alle tempistiche previste dai due DPCM 25.11.2016 (pubblicati sulla G.U. n.20 S.G. del 25.01.2017) ed agli adempimenti regionali ivi previsti necessari al trasferimento delle risorse statali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Deborah Ciraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Luca Ceriscioli)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Riferimenti normativi**

- L.R. 10.04.2007 n. 4 *Disciplina del Consiglio delle autonomie locali.*
- LR 11 novembre 2008, n.32 *Interventi contro la violenza sulle donne* così come modificata ed integrata con LR 1 dicembre 2014, n.32 *Sistema integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia.*
- LR n.13/2015 *Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalla Province.*
- *Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere*, di cui all'art.5 della legge n.119/2013, approvato con Intesa Stato -Regioni n.47/CU del 07.05.2015, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07.07.2015 e registrato alla Corte dei Conti il 25 agosto 2015.
- DPCM 25.11.2016 (registrato alla Corte dei Conti il 10.01.2017 e pubblicato sulla G.U. n.20 S.G del 25.01.2017 pgg.3-8) ad oggetto: *Ripartizione del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2015-2016, di cui all'art.5 bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93. convertito nella legge 15 ottobre 2013, n.119*
- DPCM 25.11.2016 (registrato alla Corte dei Conti il 10.01.2017 e pubblicato sulla G.U. n.20 S.G del 25.01.2017 pgg.9-12) ad oggetto: *Ripartizione del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" previste dal paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art.5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, per essere ripartite tra le regioni e le province autonome per la realizzazione delle quattro linee d'azione ivi previste, destinando le risorse nazionali in modo complementare rispetto all'impiego di risorse proprie*
- LR n. 35 del 30.12.2016 *Disposizioni per la formazione del Bilancio 2017/2019 – Legge di stabilità 2017*
- LR n. 36 del 30.12.2016 *Bilancio di previsione 2017/2019*
- DGR n.1647 del 30.12.2016 *Approvazione Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio 2017/2019*
- DGR n. 1648 del 30.12.2016 *Approvazione Bilancio finanziario gestionale 2017/2019*
- DGR n. 13 del 23.01.2017 – *Rete Regionale Antiviolenza (richiesta pareri).*
- DDGR n.113, n. 114, n. 115 del 13.02.2017 – *Iscrizione nel Bilancio di previsione 2017-2019 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi;*
- *Decreto di accertamento risorse statali in entrata DDPF n.2/PAO del 24.02.2017*
- *Nota ID 11001045 del 16.02.2017 del Segretario generale inerente la dichiarazione dell'inesistenza di situazioni di conflitto di interesse.*



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Motivazioni e proposta**

La LR n.32/2014 ha apportato modifiche ed integrazioni alla LR n.32/2008 che comportano l'inserimento della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere all'interno delle politiche sociali di cui sono referenti per la Regione gli Ambiti Territoriali Sociali, quale espressione associata dei Comuni, per un'efficace integrazione dei servizi e degli interventi in questo settore.

Tale disposizione è stata ulteriormente rafforzata dalla successiva LR n.13/2015 che ha trasferito alla Regione, tra le altre, le funzioni amministrative esercitate dalle province in campo sociale, in applicazione della Legge n.56/2014, nonché dal *Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere* (di cui all'art.5 della legge n.119/2013), approvato con Intesa Stato - Regioni n.47/CU del 07.05.2015, che assume come centrale il ruolo degli Ambiti Territoriali Sociali, quali espressione degli Enti locali associati nella cura di tali politiche.

I due DPCM 25.11.2016, pubblicati in data 25.01.2017 dopo il controllo della Corte dei Conti del 10.01.2017, danno attuazione rispettivamente:

- all'art.5 bis della legge n.119/2013 (c.d. legge "anti-femminicidio"), disponendo il riparto delle risorse statali 2015-2016 destinate alle Regioni per "Azioni per i centri antiviolenza e le case-rifugio";
- all'art.5 della stessa Legge n.119/2013, relativo al *Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere*, che ha disposto (comma 4) specifici stanziamenti alle Regioni per l'attuazione del citato Piano nazionale.

**Risorse statali e regionali**

Con DGR n.115 del 13.02.2017 è stata iscritta la **somma complessiva di € 791.575,00** assegnata dallo Stato con i due DPCM sopra indicati (€ 344.500,00 + € 447.075,00) in entrata al capitolo 1201010001 nel Bilancio 2017/2019 - annualità 2017 e nel correlato capitolo di spesa 2120410033 - *Iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni da parte dello Stato destinate a scopi specifici e per l'iscrizione delle relative spese (art.51 comma 2, lett.a) Dlgs n.118/2011)*.

Con DDPF n. 2 del 24.02.2017 è stata accertata l'entrata per la somma sopra indicata sul capitolo di entrata 1201010001 - bilancio 2017/2019 - annualità 2017 - accertamento n.230/2017.

Inoltre nel Bilancio regionale triennale di previsione 2017/2019 sono stanziati le seguenti somme:

- capitolo n. 2120410007 € 70.000,00 - annualità 2017
- capitolo n. 2120410007 € 250.000,00 - annualità 2018
- capitolo n. 2120410007 € 250.000,00 - annualità 2019

per un importo complessivo pari ad € 570.000,000 nel triennio relativo al trasferimento ai Comuni capofila di ATS per il sostegno alle attività e ai servizi resi dai Centri Antiviolenza e dalle Case Rifugio.

L'importo complessivo (risorse statali + risorse regionali) per tali finalità risulta quindi pari ad € € **1.361.575,00**.

Y

m



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con DGR n.13 del 23.01.2017 si è avviato il percorso per la costituzione della "Rete regionale anti violenza delle Marche" (in itinere per acquisizione pareri).

Il Forum, appositamente convocato, nelle seduta del 17.02.2017 ha espresso parere favorevole formulando osservazioni recepite nella proposta di deliberazione allegata.

Ai sensi della LR n.4/2007 va acquisito il parere del Consiglio delle Autonomie Locali, trattandosi di un atto di programmazione finanziaria che incide sulle funzioni degli enti locali e quello della IV Commissione consiliare competente - Commissione Sanità e Politiche Sociali, ai sensi dell'art.12 della LR n.32/2008.

Si propone pertanto di trasmettere alla Presidenza del Consiglio - Assemblea legislativa regionale, al fine dell'acquisizione dei pareri della competente Commissione consiliare e del Consiglio delle Autonomie Locali, lo schema di deliberazione concernente : **"Attuazione dei DPCM 25.11.2016 e della LR n.32/2008: Criteri e modalità di riparto delle risorse statali e regionali nel triennio 2017-2019 per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere nelle Marche"** di cui all'**Allegato** alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento dichiara, ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/1990 e degli artt.6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
DIRIGENTE P.F. PARI OPPORTUNITA', ADOZIONE  
E AFFIDAMENTO FAMILIARE

(Paola Mazzotti)

**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

Si attesta la disponibilità finanziaria della **somma di € 1.361.575,00** con riferimento alla disponibilità esistente nel Bilancio 2017/2019 come segue:

- |                          |                               |
|--------------------------|-------------------------------|
| - capitolo n. 2120410033 | € 791.575,00 - annualità 2017 |
| - capitolo n. 2120410007 | € 70.000,00 - annualità 2017  |
| - capitolo n. 2120410007 | € 250.000,00 - annualità 2018 |
| - capitolo n. 2120410007 | € 250.000,00 - annualità 2019 |

27/02/2017

La Responsabile della P.O.  
Controllo Contabile della Spesa 1  
(Simonetta Raccampo)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PARERE DELLA DIRIGENTE DELLA P.F. PARI OPPORTUNITA', ADOZIONE E AFFIDAMENTO FAMILIARE**

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/1990 e degli artt.6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

LA DIRIGENTE DELLA P.F.

(Paola Mazzotti)

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/1990 e degli artt.6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Giovanni Santarelli)

La presente deliberazione si compone di n. 29 pagine, di cui n. 23 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(DEBORAH GIRALDI)

Y

P.M.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**ALLEGATO**

**SCHEMA DI DELIBERAZIONE**

**OGGETTO:** *“Attuazione dei DPCM 25.11.2016 e della LR n.32/2008: Criteri e modalità di riparto delle risorse statali e regionali nel triennio 2017-2019 per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere nelle Marche”*

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Pari Opportunità, adozione e affidamento familiare;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.lgs n.118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all’art.16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n.20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della dirigente della P.F. Pari Opportunità, adozione e affidamento familiare;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Politiche Sociali e sport;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

**DELIBERA**

1. **Di approvare** l’atto di programmazione attuativa e finanziaria ad oggetto *“Attuazione dei DPCM 25.11.2016 e della LR n.32/2008: Criteri e modalità di riparto delle risorse statali e regionali nel triennio 2017-2019 per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere nelle Marche”* di cui all’**Allegato A** comprensivo degli Allegati A.1 e A.2 alla presente deliberazione che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. **Di prevedere** che, qualora vengano assegnate dallo Stato ulteriori risorse per le stesse finalità, si applicano i criteri di riparto di cui al presente atto;

*180*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. **Di incaricare** la/il dirigente della struttura regionale competente in materia di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne di apportare all'Allegato A di cui al punto 1) le eventuali modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie per il pieno raggiungimento delle finalità ivi previste.
4. **Di stabilire** che l'onere di cui al presente atto fa carico al Bilancio 2017-2019 come segue, nei termini del documento istruttorio:
- capitolo n. 2120410033 annualità 2017 € 791.575,00 – correlato al capitolo di entrata 1201010001, accertamento num. 230/2017
  - capitolo n. 2120410007 annualità 2017 € 70.000,00
  - capitolo n. 2120410007 annualità 2018 € 250.000,00
  - capitolo n. 2120410007 annualità 2019 € 250.000,00.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Luca Ceriscioli)

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Riferimenti normativi**

- LR 11 novembre 2008, n.32 *"Interventi contro la violenza sulle donne"* così come modificata ed integrata con LR 01 dicembre 2014, n.32 *"Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia"*.
- Legge 27 giugno 2013, n.77 ad oggetto: *"Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011"*, pubblicata sulla GU n.152 del 01.07.2013 ed in vigore in Italia dal 01.08.2014.
- Legge 15 ottobre 2013 n.119 c.d. *"legge anti-femminicidio"* e relativi decreti attuativi : DPCM 24.07.2014 ed Intesa Stato-Regioni sui requisiti minimi 27.11.2014.
- *Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere*, di cui all'art.5 della legge n.119/2013, approvato con Intesa Stato -Regioni n.47/CU del 07.05.2015, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07.07.2015 e registrato alla Corte dei Conti il 25 agosto 2015.
- LR n.13/2015 *Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalla Province*.





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DGR n.461 del 09/05/2016 ad oggetto "Attuazione LR n.32/2008 "Interventi contro la violenza sulle donne – art.12 : Criteri e modalità per la concessione di contributi ai Centri Antiviolenza e alle Case di Accoglienza(Case Rifugio)" .
- DPCM 25.11.2016 (registrato alla Corte dei Conti il 10.01.2017 e pubblicato sulla G.U. n.20 S.G. del 25.01.2017– pgg.3-8) ad oggetto: *Ripartizione del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2015-2016, di cui all'art.5 bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93. convertito nella legge 15 ottobre 2013, n.119*
- DPCM 25.11.2016 (registrato alla Corte dei Conti il 10.01.2017 e pubblicato sulla G.U. n.20 S.G. del 25.01.2017– pgg.9-12.) ad oggetto: *Ripartizione del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" previste dal paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art.5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, per essere ripartite tra le regioni e le province autonome per la realizzazione delle quattro linee d'azione ivi previste, destinando le risorse nazionali in modo complementare rispetto all'impiego di risorse proprie*
- DGR n.13 del 23.01.2017 ad oggetto "Richiesta di parere alla competente Commissione consiliare e al Consiglio delle Autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "LR n.32/2008-Politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere: perfezionamento del modello di governance regionale e territoriale- istituzione della Rete regionale antiviolenza delle Marche".(in itinere)
- LR n. 35 del 30.12.2016 Disposizioni per la formazione del Bilancio 2017/2019 – Legge di stabilità 2017
- LR n. 36 del 30.12.2016 Bilancio di previsione 2017/2019
- DGR n.1647 del 30.12.2016 Approvazione Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio 2017/2019
- DGR n. 1648 del 30.12.2016 Approvazione Bilancio finanziario gestionale 2017/2019
- DGR Marche n.13 del 23.01.2017 Rete Regionale Antiviolenza (richiesta pareri)
- DGR n.113, n. 114, n. 115 del 13.02.2017 – Iscrizione nel Bilancio di previsione 2017-2019 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi;
- Decreto di accertamento risorse statali in entrata DDPF n.2/PAO del 24.02.2017
- Nota ID 11001045 del 16.02.2017 del Segretario generale inerente la dichiarazione dell'inesistenza di situazioni di conflitto di interesse.

### Motivazioni e proposta

#### Risorse statali

I due DPCM 25.11.2016 sopra indicati, entrambi pubblicati in data 25.01.2017 dopo il controllo della Corte dei Conti del 10.01.2017, danno attuazione rispettivamente:

- **all'art.5 bis della legge n.119/2013** (c.d. legge "anti-femminicidio"), disponendo il riparto delle risorse statali 2015-2016 destinate alle Regioni per "Azioni per i centri antiviolenza e le case-rifugio" e assegnando risorse complessive pari ad € 447.075,00:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

per "nuove dotazioni" un importo pari a € 158.525,00 (Tabella 1 dello stesso DPCM) e per dotazioni esistenti (dati di monitoraggio DPO al 12.11.2016) un importo pari a € 288.550,00 (Tabella 2 dello stesso DPCM), importo a sua volta suddiviso in: € 113.338,00 per n.5 CAV ; € 144.306,00 per n.5 Case e € 30.906,00 "per la programmazione regionale degli interventi già operativi";

- all'art.5 della stessa Legge n.119/2013, relativo al Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, che ha disposto (comma 4) specifici stanziamenti alle Regioni per l'attuazione del citato Piano nazionale. destinando alla Regione Marche € 344.500,00 prevedendo l'obbligo del co-finanziamento regionale in misura almeno pari al 20% (art.1 comma 4).

L'utilizzo delle risorse statali da parte dei Comuni riguarda il biennio 2017/2018.

Con DGR n.115 del 13.02.2017 è stata iscritta la **somma complessiva di € 791.575,00** assegnata dallo Stato con i due DPCM sopra indicati (€ 344.500,00 + € 447.075,00) in entrata al capitolo 1201010001 nel Bilancio 2017/2019 - annualità 2017 e nel correlato capitolo di spesa 2120410033 - *Iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni da parte dello Stato destinate a scopi specifici e per l'iscrizione delle relative spese (art.51 comma 2, lett.a) Dlgs n.118/2011).*

Con DDPF n. 2 del 24.02.2017 è stata accertata l'entrata per la somma sopra indicata sul capitolo di entrata 1201010001 - bilancio 2017/2019 - annualità 2017 - accertamento n.230/2017.

### Risorse regionali

La Regione ha inserito nel proprio bilancio di previsione 2017-2019 capitolo n. 2120410007 (risorse regionali) per le finalità previste della normativa nazionale (Legge 119/2013 e successivi provvedimenti) e regionale (LR n.32/2008 e Piano socio-sanitario vigente - cap. X L'integrazione sociale e sanitaria, par.X 4.8:Area del contrasto alla violenza sulle donne-pgg.171-174) :

- € 70.000,00 imputati alla competenza 2017 per l'obbligatorio co-finanziamento "in misura non inferiore al 20%" delle azioni previste dal Piano d'azione straordinario 2015 (pari per la Regione Marche ad € 344.500,00) come sopra indicato;
- € 250.000,00 imputati alla competenza 2018;
- € 250.000,00 imputati alla competenza 2019.

per un importo complessivo pari ad € 570.000,00 nel triennio.

L'importo complessivo (risorse statali + risorse regionali) per tali finalità risulta quindi pari ad € 1.361.575,00.

Pertanto con il presente atto, in conformità all'art.12 della LR n.32/2008, si propongono criteri e modalità di riparto delle risorse al fine di un utilizzo integrato e quindi di un'ottimizzazione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delle risorse statali e regionali, tali da consentirne una programmazione triennale per tale significativa politica regionale.

Tre sono gli obiettivi oggetto del presente atto di programmazione:

- 1) **garantire nel triennio considerato continuità dei servizi di pubblica utilità resi dalle strutture** (n.5 Centri Antiviolenza e n.5 Case Rifugio – dati di monitoraggio al 31.12.2016) in conformità ai disposti della Legge n.119/2013 (art.5 bis) e della LR 11.11.2008, n.32;
- 2) **integrare e potenziare le azioni** destinate a donne vittime di violenza dedicate a **formazione; inserimento lavorativo; disagio abitativo;** implementazione servizi informativi;
- 3) **promuovere e/o consolidare le Reti territoriali antiviolenza** quali strumenti operativi a livello locale per la protezione sull'intero territorio marchigiano di donne vittime di violenza.

**Proposte**

- 1) **Attuazione DPCM 25.11.2016 – art.5 Legge n.119/2013 - Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere – Criteri di riparto (v. Allegato A.1)**

Si propone di destinare le risorse statali e regionali pari a **complessivi € 414.500,00** (€ 344.500,00 + € 70.000,00) **quale "fondo a destinazione vincolata"** per tutte le quattro diverse linee d'azione indicate dal DPCM : a) formazione; b) inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza; c) interventi finalizzati all'autonomia abitativa; d) implementazione dei sistemi informativi, trasferendo ad ogni Comune capofila degli A.T.S dei relativi territori provinciali un importo calcolato sulla base dei due seguenti parametri:

- **50% quota fissa;**
- **50% popolazione residente per territorio provinciale** (dati al 31.12.2015 – dato più recente disponibile)

come risulta nella Tabella "Riparto fondi"- Allegato A.1.

Per tali finalità si propone che i cinque Comuni capofila presentino alla Regione, entro 15 giorni dalla richiesta regionale, schede programmatiche/progettuali relative all'utilizzo di tali risorse nel biennio 2017-2018 indicando:

- progetti relativi **ad almeno due linee di azione** fra le quattro sopra evidenziate e all'interno della linea di azione a) – obbligatoria - almeno una delle attività formative indicate nell'Allegato A.1;
- **progetti sperimentali ed innovativi** nelle tre diverse linee d'azione a) b) c) (ad esempio: forme di incontro domanda – offerta quali l' utilizzo comune di alloggio di persona/e anziana/e proprietaria/e qualificata/ da parte di donna sola o con figli bisognose di ricovero di medio-lungo periodo).



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Piano finanziario e cronoprogramma - rif. Allegato A.1 Tabella di riparto**

Il finanziamento complessivo di € 414.500,00 per le quattro linee di azione suindicate sono trasferite ai Comuni capofila degli ATS dei relativi territori provinciali a titolo di anticipazione nell'anno 2017 dietro presentazione di schede programmatiche/progettuali, e quindi esigibile entro il corrente anno.

Tale importo è quindi posto a carico dell'annualità 2017 del Bilancio 2017/2019:

- capitolo 2120410033, garantito in entrata come indicato in premessa, per € 344.500,00
- capitolo 2120410007 € 70.000,00.

**2) Attuazione DPCM 25.11.2016 – art.5 bis Legge n.119/2013 - Azioni per i Centri e le Case rifugio (v.Allegato A.2) – importo complessivo € 947.075,00 (€ 447.075,00 statali + € 500.000,00 regionali)**

**2.1 Sostegno a nuove dotazioni- Tabella 1 DPCM (€ 158.525,00)**

Si propone di invitare i Comuni capofila degli ATS dei relativi territori provinciali a presentare entro il 2017 proposte progettuali per il sostegno a "nuove dotazioni" inerenti:

- 1) **N. 2 Case di accoglienza II livello per la semi-autonomia**, quale limite massimo consentito nel territorio regionale, necessarie ad ospitare donne sole o con figli a seguito del completamento del percorso di fuori-uscita dalla violenza, qualora le stesse si trovino in condizioni di disagio abitativo o comunque nella difficoltà di reperire un alloggio per sé ed i propri figli, cui associare anche forme di orientamento e/o sostegno all'autonomia economica della donna vittima di violenza; le modalità di gestione sono quelle previste dall'art.5 bis comma 3 della legge n.119/2013 e dall'Intesa Stato-Regioni 27.11.2014;
- 2) (\*) **e/o N.1 nuovo Centro Antiviolenza** nel territorio provinciale anconetano (dotazione ammissibile solo in questo territorio in rapporto al fabbisogno indicato all'art.2 comma 3 del DPCM 24.07.2014 pari ad 1:230.000 abitanti) o Sportelli dei Cav ad essi formalmente connessi tramite specifici atti (accordi collaborativi; convenzioni; ecc.); servizi di Cav "itinerante" resi da personale del Centro di riferimento di scala provinciale presso Comuni delle zone pedemontane e montane in determinati giorni e fasce orarie, anche su appuntamento (tali servizi si rendono particolarmente utili nelle zone dell'entroterra, a maggior ragione in quanto ripetutamente colpite da eventi sismici a partire dal 24 .08.2016 e tutt'ora in corso);

(\*) Si terrà conto necessariamente delle prossime indicazioni da parte del Dipartimento nazionale per le Pari Opportunità sulle tipologie di interventi finanziabili ai sensi della Tabella 1 del DPCM 25.01.2017. Sulla base delle tipologie che risulteranno ammissibili si ripartiranno le risorse come segue:

1) sostegno a massimo due Case di accoglienza di II livello per la semi-autonomia, nel territorio marchigiano, che svolgano servizi di livello regionale o inter-provinciale (contributo massimo



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

€ 79.262,50 nel biennio 2017-2018 coerente con i valori mensili medi della contribuzione regionale nell'ultimo triennio (2014-2016) per Centri e Case, come illustrato nel successivo paragrafo (v. Criterio B)).

2) qualora risultino economie l'utilizzo delle risorse verrà destinato al sostegno alle nuove dotazioni di cui al punto 2).

**2.2 Sostegno alle dotazioni esistenti (al 31.12.2016) – Tabella 2 DPCM (€ 288.550,00) + risorse regionali (€ 500.000,00) – rif. Allegato 2 Tabella di riparto**

**- Prosecuzione sostegno alla Casa di Emergenza a valenza regionale (Programmazione regionale – Interventi già operativi)**

La Regione Marche ha sostenuto nel biennio 2015-2016 la Casa di Emergenza a valenza regionale quale struttura dedicata all'accoglienza in situazioni di emergenza per donne vittime di violenza sole e con figli, all'interno della Rete Regionale Antiviolenza.

Viene destinata la quota pari ad € 30.906,00 indicata nella Tabella 2 DPCM (Programmazione regionale – Interventi già operativi) al Comune di Pesaro quale capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 1 che cura i rapporti con il soggetto qualificato gestore della struttura nonché il relativo servizio di trasporto.

La proposta di riparto della somma restante pari a € 257.644,00 è stata elaborata avendo come riferimento i **tre criteri** di seguito indicati.

**- Criterio A) Livello omogeneo di assistenza in ogni territorio**

E' necessario garantire, in conformità alle indicazioni del Piano socio-sanitario vigente (cap. X L'integrazione sociale e sanitaria, par.X 4.8:Area del contrasto alla violenza sulle donne-pgg.171-174) un "livello omogeneo di assistenza alle vittime in tutti i territori al fine di eliminare le disparità di accesso", quindi un corrispondente livello omogeneo dei servizi di pubblica utilità resi dalle strutture, in rapporto alle disposizioni fissate dall'Intesa Stato-Regioni del 27.11.2014 sui "requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio" recepita con DGR Marche n.451/2015.

**Criterio B ) Valori mensili medi della contribuzione regionale**

Nel riparto relativo ad ogni territorio provinciale si è fatto riferimento ai valori mensili medi della contribuzione regionale nell'ultimo triennio (2014-2016) di seguito indicati:

- € 3.000,00 mensili per i Centri Antiviolenza
- € 2.240,00 mensili per le Case Rifugio  
poi rapportati all'ammontare delle risorse disponibili.

**- Criterio C) Riferimento a diversi periodi di affidamento dei servizi**

*PMM*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nell'attribuzione delle risorse ad ogni realtà provinciale e alle relative strutture esistenti (al 31.12.2016), ci si è necessariamente riferiti ai termini di scadenza dei progetti sostenuti e finanziati dalla Regione negli esercizi precedenti (2015-2016), termini che risultano diversi tra le realtà provinciali interessate (in rapporto ai diversi termini di affidamento dei relativi servizi).

Si è quindi moltiplicato il valore medio per il numero dei mesi di sostegno regionale nel triennio 2017-2019 ottenendo per ogni realtà l'importo corrispondente commisurato alle risorse disponibili.

## **Piano finanziario e cronoprogramma rif. Allegato A.2**

### **2.1 Sostegno a nuove dotazioni- Tabella 1 DPCM (€ 158.525,00)**

Il finanziamento di € 158.525,00, destinato ai Comuni capofila degli ATS dei relativi territori provinciali per la presentazione entro il 2017 di proposte progettuali per nuove dotazioni, è assegnato a seguito dell'istruttoria delle proposte progettuali ed è attualmente posto a carico dell'annualità 2017 del Bilancio 2017/2019 capitolo 2120410033, garantite in entrata come indicato in premessa.

In sede di perfezionamento dell'obbligazione giuridica, si provvederà a richiedere l'eventuale attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per le quote esigibili nel 2018, in rapporto ai cronoprogrammi dei progetti comunali, al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità, nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art.3 e all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011.

### **2.2. Sostegno alle dotazioni esistenti (al 31.12.2016) – Tabella 2 DPCM (€ 288.550,00) +risorse regionali (€ 500.000,00) –v. Allegato A.2 Tabella di riparto**

Il finanziamento statale di € 288.550,00 è esigibile per la quota di € 223.606,40 nell'esercizio 2017 e per la quota di € 64.943,60 nel 2018 (vedi Allegato A2 - Tabella di riparto).

Pertanto, in considerazione della scadenza delle obbligazioni come sopra indicate, quanto alla copertura finanziaria si provvede con le risorse attualmente poste a carico dell'annualità 2017 del Bilancio 2017/2019 capitolo 2120410033, garantite in entrata come indicato in premessa.

In sede di perfezionamento dell'obbligazione giuridica si provvederà a richiedere l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità, nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art.3 e all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per quanto attiene le risorse regionali, dettagliate nell'Allegato A2 - Tabella di riparto, l'esigibilità corrisponde alle annualità di riferimento e quindi :  
€ 250.000,00 esigibili quindi imputabili nell'esercizio finanziario 2018 ed € 250.000,00 esigibili e quindi imputabili nell'esercizio finanziario 2019.

Per una migliore comprensione delle proposte **si rimanda all'Allegato A comprensivo degli Allegati A.1 ed A.2** al presente atto come sopra illustrate in sintesi.

Vengono infine fissate disposizioni relativamente a "Monitoraggi", "Valutazione del raggiungimento degli obiettivi" (prevedendo indicatori di risultato), insieme ad altre disposizioni come proposto nell'Allegato A.

Il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere nella seduta del \_\_\_\_\_ ha espresso parere \_\_\_\_\_.

Il Consiglio delle Autonomie Locali nella seduta del \_\_\_\_\_ ha espresso parere \_\_\_\_\_ ai sensi della LR n.4/2007 .

La IV Commissione consiliare nella seduta del \_\_\_\_\_ ha espresso parere \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art.12 della LR n.32/2008.

Pertanto, acquisiti i suddetti pareri, per le motivazioni sopra esposte si propone alla Giunta di adottare il presente atto secondo quanto contenuto nella relativa parte dispositiva e nell'**Allegato A comprensivo degli Allegati A.1 ed A.2** che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento dichiara, ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/1990 e degli artt.6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Quanto all'onere finanziario, esso è attualmente posto a carico, per le motivazioni di cui sopra, al Bilancio 2017-2019, come segue:

- capitolo n. 2120410033 € 791.575,00 - annualità 2017
- capitolo n. 2120410007 € 70.000,00 - annualità 2017
- capitolo n. 2120410007 € 250.000,00 - annualità 2018
- capitolo n. 2120410007 € 250.000,00 - annualità 2019,

fatta salva l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per le quote esigibili nel 2018, al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità, nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art.3 e all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011.

Trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto.



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
DIRIGENTE P.F. PARI OPPORTUNITA', ADOZIONE  
E AFFIDAMENTO FAMILIARE  
(Paola Mazzotti)

**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

Si attesta la copertura finanziaria della somma complessiva di € **1.361.575,00** a carico del Bilancio di previsione 2017/2019 – annualità 2017-2018-2019 con riferimento alla disponibilità già attestata con DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ come segue:

- |                          |                               |
|--------------------------|-------------------------------|
| - capitolo n. 2120410033 | € 791.575,00 - annualità 2017 |
| - capitolo n. 2120410007 | € 70.000,00 - annualità 2017  |
| - capitolo n. 2120410007 | € 250.000,00 - annualità 2018 |
| - capitolo n. 2120410007 | € 250.000,00 - annualità 2019 |

La Responsabile della P.O.  
Controllo Contabile della Spesa 1  
(Simonetta Raccampo)

**PARERE DELLA DIRIGENTE DELLA PF PARI OPPORTUNITA', ADOZIONE E AFFIDAMENTO FAMILIARE**

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/1990 e degli artt.6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

LA DIRIGENTE DELLA P.F.  
(Paola Mazzotti)

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/1990 e degli artt.6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Giovanni Santarelli)





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La presente deliberazione si compone di n. \_\_\_\_\_ pagine, di cui n. \_\_\_\_\_ pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

*IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(DEBORAH GIRALDI)*

*pan*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**ALLEGATO A alla DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

**Indice**

- *Obiettivi*
- *Quadro complessivo delle risorse*
- *Monitoraggi-Valutazione raggiungimento obiettivi*
- *Altre disposizioni*

**Allegato A.1**

Attuazione DPCM 25.11.2016 – art.5 Legge n.119/2013 - Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere – *Criteria di riparto*

**Allegato A.2**

Attuazione DPCM 25.11.2016 – art.5 bis Legge n.119/2013 - Azioni per i Centri e le Case rifugio: 2.1. *Criteria di riparto per nuove dotazioni*  
2.2. *Criteria di riparto per dotazioni esistenti*

**Obiettivi**

Con riferimento alle politiche regionali finalizzate a prevenzione e contrasto alla violenza di genere, con il presente atto la Regione Marche intende porre in essere una **programmazione su base triennale per il periodo 2017-2019, tramite l'utilizzo integrato delle risorse statali disponibili per il biennio 2017-2018 e delle risorse regionali disponibili nel bilancio di previsione triennale 2017-2019**, al fine di consentire ai Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali dei territori provinciali di riferimento il raggiungimento di **tre fondamentali obiettivi**, di seguito indicati:

- 1) **garantire nel triennio considerato continuità dei servizi di pubblica utilità resi dalle strutture** (n.5 Centri Antiviolenza e n.5 Case Rifugio – dati di monitoraggio al 31.12.2016) in conformità ai disposti della Legge n.119/2013 (art.5 bis) e della LR 11.11.2008, n.32 mettendo i Comuni in condizione di attivare procedure di affidamento dei servizi su base almeno biennale, preferibilmente triennale;
- 2) **integrare e potenziare le azioni** destinate a donne vittime di violenza dedicate a **formazione; inserimento lavorativo; disagio abitativo**, implementazione sistemi informativi, in conformità con il Piano d'azione straordinario nazionale di cui: all'art.5 della legge n.119/2013, all'Intesa Stato-Regioni del 07.05.2015 ed al relativo DPCM attuativo del 25.11.2016;
- 3) **promuovere e/o consolidare le Reti territoriali antiviolenza** quali strumenti operativi a livello locale per la protezione sull'intero territorio marchigiano di donne vittime di violenza, sole o con figli, anche in situazioni di emergenza, in conformità al modello di *governance* regionale di cui alla DGR n. \_\_\_ del \_\_\_ (v. DGR n.13 del 23.01.2017 in itinere per richiesta pareri) .



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

## Quadro complessivo delle risorse

Con i due DPCM 25.11.2016 (pubblicati sulla G.U.n.20 SG del 25.01.2017), in attuazione degli articoli 5 e 5 bis della legge n.119/2013, lo Stato ha assegnato alle Regioni le risorse finanziarie relative alle annualità 2015 e 2016 destinate a prevenzione e contrasto alla violenza di genere, da utilizzare (necessariamente) nel biennio 2017/ 2018 da parte dei Comuni.

### Risorse statali

L'articolo 5 della legge n.119/2013 è inerente al *Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (2015)* cui il primo DPCM dà attuazione destinando alla Regione Marche € 344.500,00 e disponendo l'obbligo di co-finanziamento in misura almeno pari al 20% (art.1 comma 4).

L'articolo 5 bis della legge n.119/2013 fissa disposizioni per *Azioni per i centri antiviolenza e le case rifugio*, cui il secondo DPCM dà attuazione con riferimento a :

- Assegnazione risorse per "nuove dotazioni" per un importo pari a € 158.525,00 (Tabella 1 dello stesso DPCM);
- Assegnazione risorse per dotazioni esistenti (dati di monitoraggio DPO al 12.11.2016) per un importo pari a € 288.550,00 (Tabella 2 dello stesso DPCM) a sua volta suddiviso per CAV, Case e "per la programmazione regionale degli interventi già operativi".

### Risorse regionali

La Regione ha inserito nel proprio bilancio di previsione 2017-2019 (risorse regionali) per le finalità previste della normativa nazionale (Legge 119/2013 e successivi provvedimenti) e regionale (LR n.32/2008 e Piano socio-sanitario vigente - cap. X L'integrazione sociale e sanitaria, par.X 4.8:Area del contrasto alla violenza sulle donne-pgg.171-174) :

- € 70.000,00 imputati alla competenza 2017 per l'obbligatorio co-finanziamento "in misura non inferiore al 20%" delle azioni previste dal Piano d'azione straordinario 2015 (pari per la Regione Marche ad € 344.500,00);
- € 250.000,00 imputati alla competenza 2018;
- € 250.000,00 imputati alla competenza 2019.

Le risorse complessivamente "disponibili" nel triennio 2017/2019 risultano quindi pari ad € 1.361.575,00.

### Monitoraggi – Valutazione raggiungimento obiettivi

Si richiamano sinteticamente i **tre obiettivi** oggetto del presente atto di programmazione:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 1) **garantire nel triennio considerato continuità dei servizi di pubblica utilità resi dalle strutture** (n.5 Centri Antiviolenza e n.5 Case Rifugio – dati di monitoraggio al 31.12.2016) in conformità ai disposti della Legge n.119/2013 (art.5 bis) e della LR 11.11.2008, n.32;
- 2) **integrare e potenziare le azioni** destinate a donne vittime di violenza dedicate a **formazione; inserimento lavorativo; disagio abitativo;** implementazione sistemi informativi;
- 3) **promuovere e/o consolidare le Reti territoriali antiviolenza** quali strumenti operativi a livello locale per la protezione sull'intero territorio marchigiano di donne vittime di violenza;

Rispetto agli obiettivi 1) e 2), la Regione provvede a monitorare con cadenza periodica in rapporto alle tempistiche fissate dai DPCM lo stato degli impegni e delle liquidazioni avvalendosi dei due seguenti "indicatori di risultato":

- Impegni/stanziamenti (indicatore relativo al livello progressivo di impegno)
- Impegni/erogazioni (indicatore relativo al livello progressivo di erogazione).

I Comuni capofila degli ATS dei relativi territori provinciali comunicano alla Regione, secondo la tempistica prevista dai due DPCM 25.11.2016, i dati richiesti dal Dipartimento nazionale per le Pari Opportunità per le finalità dei monitoraggi attuativi e finanziari, utilizzando la modulistica di cui ai citati DPCM, comprensiva del riferimento agli atti relativi al trasferimento/monitoraggio delle risorse ai soggetti gestori dei servizi beneficiari dei contributi, nonché le schede di rilevazione dati del sistema regionale.

Rispetto all'obiettivo 3), i Comuni capofila degli ATS dei relativi territori provinciali provvedono a dare attuazione alle disposizioni di cui alla DGR n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ avente ad oggetto: *"Politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere: perfezionamento del modello di governance regionale e territoriale – istituzione della Rete regionale antiviolenza delle Marche"* (di cui alla DGR n.13 del 23.01.2017 in itinere per richiesta pareri).

### Altre disposizioni

- 1) Contestualmente all'invio delle schede programmatiche/progettuali alla Regione i Comuni capofila degli ATS dei territori provinciali di riferimento acquisiscono e trasmettono le dichiarazioni rese ai sensi del DPR n.445/2000 dai soggetti risultanti beneficiari di contributi ai sensi dell'Avviso pubblico DPO del 08.03.2016 *"per il potenziamento dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza e ai loro figli e per il rafforzamento della rete dei servizi territoriali"*- di cui al successivo decreto del Capo Dipartimento del 21.11.2016 – inerenti la **separata imputazione delle spese relative a diverse fonti di finanziamento per Centri e Case,** cumulabili ma non "sovrapponibili".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 2) Il co-finanziamento, relativo alla copertura in quota parte delle spese di gestione dei Centri Antiviolenza (art.6 comma 4 lett. b) LR n.32/2008) da parte degli Enti locali, è garantito dai Comuni/ATS del territorio provinciale di riferimento;
- 3) Ai fini del monitoraggio sull'utilizzo delle risorse statali annualità 2013-2014 il Comune di Fermo/ATS n.19 :
  - trasmette alla Regione l'aggiornamento relativo agli atti di impegno e di liquidazione relativi alla Casa Rifugio del fermano-ascolano la cui procedura per l'affidamento del servizio di gestione è in corso di conclusione;
  - comunica alla Regione e ai soggetti della Rete i riferimenti operativi della struttura (nominativo/i referente/i; numero telefonico del soggetto gestore; ecc).

*PM*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**ALLEGATO A.1**

Attuazione DPCM 25.11.2016 – art.5 Legge n.119/2013 - Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere

Risorse totali disponibili € 414.500,00 :

€ 344.500,00 (statali capitolo 2120410033) + € 70.000,00 (regionali capitolo 2120410007): *Criteria di riparto*

Le risorse rese disponibili dal Piano nazionale sono a "destinazione vincolata" per quattro "linee di azione" (v. Cap.4 Piano e art. 1 comma 1 DPCM) :

- a) formazione;
- b) inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;
- c) interventi finalizzati all'autonomia abitativa;
- d) implementazione dei sistemi informativi.

Il DPCM attuativo (v.art.2 comma 2) consente nel biennio 2017/2018 di adottare iniziative "per l'attuazione di una o più delle linee d'azione".

Si propone pertanto di destinare le risorse statali (€ 344.500,00) e regionali (€ 70.000,00) pari a complessivi € 414.500,00) quale "fondo a destinazione vincolata" per tutte le quattro diverse linee d'azione sopra indicate, trasferendo ad ogni Comune capofila degli A.T.S. dei relativi territori provinciali un importo calcolato sulla base dei due seguenti parametri:

- 50% **quota fissa**;
- 50% **popolazione residente per territorio provinciale** (dati al 31.12.2015 – dato più recente disponibile)

come risulta nella successiva Tabella "Riparto fondi"- Allegato A.1.

**Linea di azione a) Formazione (obbligatoria)**

- a.1) formazione in ambito scolastico (rivolta ad alunni, genitori e docenti) finalizzata alla prevenzione della violenza di genere nelle sue diverse forme, da realizzarsi anche nel rispetto delle indicazioni del Piano di formazione scolastica regionale delle Marche;
- a.2) formazione in ambito sanitario rivolta a operatori dei Pronto Soccorso e dei Consultori in accordo con l'Area Vasta di riferimento;
- a.3) formazione operatrici/operatori in ambito sociale dei soggetti facenti parte delle Reti territoriali antiviolenza con priorità per operatrici Cav e Case; assistenti sociali Comuni; personale ATS, finalizzata al consolidamento delle Reti e del "lavoro di rete" tra i diversi soggetti.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nel biennio considerato il Comune capofila, d'intesa con gli Ambiti Territoriali Sociali del territorio provinciale di riferimento, promuove **almeno una delle suddette linee di azione in ambito formativo**, coinvolgendo prioritariamente le professionalità delle operatrici dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio, nonché del personale sanitario e socio-sanitario specializzato nell'accoglienza a donne vittime di violenza operante nei Dipartimenti di emergenza e di Pronto Soccorso in cui è operativo il "Codice rosa".

**Linea d'azione b) Inserimento lavorativo**

- Benefits rivolti a donne vittime di violenza (ad esempio: pagamento corsi di qualificazione/riqualificazione professionale; pagamento borse lavoro; pagamento ore tutor per orientamento lavorativo; consulenza su proprio curriculum ed accompagnamento nel percorso di autonomia; forme di micro-credito per avvio attività; ecc.)

**Linea d'azione c) Disagio abitativo**

- Benefits rivolti a donne vittime di violenza (ad esempio: pagamento canoni d'affitto in tutto o in parte; sostegno a soluzioni abitative alternative; pagamento utenze; ecc)

**Linea d'azione d) Implementazione sistemi informativi**

Implementazione del sistema informativo regionale tramite utilizzo delle schede informatizzate di monitoraggio relative al fenomeno della violenza di genere secondo la tempistica prevista dai due DPCM.

**Attività**

Per tali finalità i cinque Comuni capofila presentano alla Regione, entro 15 giorni dalla richiesta regionale, schede programmatiche/progettuali relative all'utilizzo di tali risorse nel biennio 2017-2018 indicando:

- progetti relativi **ad almeno due linee di azione** fra le quattro sopra evidenziate e all'interno della linea di azione a) - obbligatoria - almeno una delle attività formative indicate;
- **progetti sperimentali ed innovativi nelle tre diverse linee d'azione a) b) c)** (ad esempio: forme di incontro domanda - offerta quali l' utilizzo comune di alloggio di persona/e anziana/e proprietaria/e qualificata/ da parte di donna sola o con figli bisognose di ricovero di medio-lungo periodo).

FM



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Tabella riparto - Allegato A1****RIPARTO FONDI PIANO STRAORDINARIO NAZIONALE DPCM 2016 art. 5 L.119/2013**

Linee di azione a),b),c),d

a)formazione, b)inserimento lavorativo, c)disagio abitativo, d)sistemi informativi di monitoraggio

	Ancona	Macerata	Pesaro Urbino	Fermo	Ascoli Piceno	Totale
<b>POPOLAZIONE *</b>	476.192	320.308	361.561	175.625	210.066	<b>1.543.752</b>

\* Dati ISTAT al 31/12/2015

Risorse statali Piano straordinario art.5 L.119/2013 Bil.2017-2019 annualità 2017 CAPITOLO 2120410033

€ 344.500,00

Risorse regionali Bil. 2017-2019 annualità 2017 capitolo 2120410007

€ 70.000,00

**Risorse Piano straordinario DPCM 2016 art. 5 + risorse regionali**

€ 414.500,00

Comuni Capofila A.T.S Territorio Provinciale	50% fissa (stat)	50% popolazione (stat)	50% fissa (reg.li)	50% popolazione (reg.li)	RISORSE 2017
Ancona	€ 34.450,00	€ 53.133,00	€ 7.000,00	€ 10.796,00	€ 105.379,00
Macerata	€ 34.450,00	€ 35.740,00	€ 7.000,00	€ 7.262,00	€ 84.452,00
Pesaro Urbino	€ 34.450,00	€ 40.342,00	€ 7.000,00	€ 8.197,00	€ 89.989,00
Fermo	€ 34.450,00	€ 19.596,00	€ 7.000,00	€ 3.982,00	€ 65.028,00
Ascoli Piceno	€ 34.450,00	€ 23.439,00	€ 7.000,00	€ 4.763,00	€ 69.652,00
<b>Totale</b>	<b>€ 172.250,00</b>	<b>€ 172.250,00</b>	<b>€ 35.000,00</b>	<b>€ 35.000,00</b>	<b>€ 414.500,00</b>

Tali risorse sono trasferite ai Comuni capofila degli ATS dei relativi territori provinciali a titolo di anticipazione nell'anno 2017 dietro presentazione di schede programmatiche/progettuali, e quindi esigibili entro il 2017.





## **ALLEGATO A.2**

**Attuazione DPCM 25.11.2016 – art.5 bis Legge n.119/2013 - Azioni per i Centri e le Case rifugio - Risorse totali disponibili € 947.075,00 :**

**€ 158.525,00 (tabella 1 DPCM) per nuove dotazioni ed € 288.550,00 (tabella 2 DPCM) per dotazioni esistenti (statali capitolo 2120410033) + € 500.000,00 (regionali capitolo 2120410007): *Criteria di riparto***

### **a) Criteri di riparto risorse per nuove dotazioni**

Si propone di invitare i Comuni capofila degli ATS dei relativi territori provinciali a presentare proposte progettuali per il sostegno a "nuove dotazioni" inerenti:

- **1) N. 2 Case di accoglienza di II livello per la semi-autonomia**, quale limite massimo consentito nel territorio regionale, necessarie ad ospitare donne sole o con figli a seguito del completamento del percorso di fuori-uscita dalla violenza, qualora le stesse si trovino in condizioni di disagio abitativo o comunque nella difficoltà di reperire un alloggio per sé ed i propri figli, cui associare anche forme di orientamento e/o sostegno all'autonomia economica della donna vittima di violenza; le modalità di gestione sono quelle previste dall'art.5 bis comma 3 della legge n.119/2013 e dall'Intesa Stato-Regioni 27.11.2014;
- **2) (\*) e/o N.1 nuovo Centro Antiviolenza** nel territorio provinciale anconetano (dotazione ammissibile solo in questo territorio in rapporto al fabbisogno indicato all'art.2 comma 3 del DPCM 24.07.2014 pari ad 1:230.000 abitanti) o Sportelli dei Centri antiviolenza ad essi formalmente connessi tramite specifici atti (accordi collaborativi; convenzioni; ecc.); servizi di Cav "itinerante" resi da personale del Centro di riferimento di scala provinciale presso Comuni delle zone pedemontane e montane in determinati giorni e fasce orarie, anche su appuntamento (tali servizi si rendono particolarmente utili nelle zone dell'entroterra, a maggior ragione in quanto ripetutamente colpite da eventi sismici a partire dal 24 .08.2016 e tutt'ora in corso);

(\*) Si terrà conto necessariamente delle prossime indicazioni da parte del Dipartimento nazionale per le Pari Opportunità sulle tipologie di interventi finanziabili ai sensi della Tabella 1 del DPCM 25.11.2016. Sulla base delle tipologie che risulteranno ammissibili si ripartiranno le risorse come segue:

1) sostegno a massimo due Case di accoglienza di II livello per la semi-autonomia, nel territorio marchigiano, che svolgano servizi di livello regionale o inter-provinciale (contributo massimo € 79.262,50 nel biennio 2017-2018 coerente con i valori mensili medi della contribuzione

*PM*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

regionale nell'ultimo triennio (2014-2016) per Centri e Case, come illustrato nel successivo paragrafo (v. Criterio B)).

2) qualora risultino economie l'utilizzo delle risorse verrà destinato al sostegno alle nuove dotazioni di cui al precedente punto 2).

### **b) Criteri di riparto risorse per dotazioni esistenti**

#### **- Prosecuzione sostegno alla Casa di Emergenza a valenza regionale (Programmazione regionale – Interventi già operativi)**

La Regione Marche ha sostenuto nel biennio 2015-2016 la Casa di Emergenza a valenza regionale quale struttura dedicata all'accoglienza in situazioni di emergenza per donne vittime di violenza sole e con figli, all'interno della Rete Regionale Antiviolenza.

Viene destinata la quota pari ad € 30.906,00 indicata nella Tabella 2 DPCM (Programmazione regionale – Interventi già operativi) al Comune di Pesaro quale capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 1 che cura i rapporti con il soggetto qualificato gestore della struttura nonché il relativo servizio di trasporto.

La proposta di riparto della somma restante pari a € 257.644,00 è stata elaborata avendo come riferimento i **tre criteri** di seguito indicati.

#### **- Criterio A) Livello omogeneo di assistenza in ogni territorio**

E' necessario garantire, in conformità alle indicazioni del Piano socio-sanitario vigente (cap. X L'integrazione sociale e sanitaria, par.X 4.8:Area del contrasto alla violenza sulle donne-pgg.171-174) un "livello omogeneo di assistenza alle vittime in tutti i territori al fine di eliminare le disparità di accesso", quindi un corrispondente livello omogeneo dei servizi di pubblica utilità resi dalle strutture, in rapporto alle disposizioni fissate dall'Intesa Stato-Regioni del 27.11.2014 sui "requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio" recepita con DGR Marche n.451/2015.

#### **Criterio B ) Valori mensili medi della contribuzione regionale**

Nel riparto relativo ad ogni territorio provinciale si è fatto riferimento ai valori mensili medi della contribuzione regionale nell'ultimo triennio (2014-2016):

- € 3.000,00 mensili per i Centri Antiviolenza
  - € 2.240,00 mensili per le Case Rifugio
- poi rapportati all'ammontare delle risorse disponibili.

#### **- Criterio C) Riferimento a diversi periodi di affidamento dei servizi**

Nell'attribuzione delle risorse ad ogni realtà provinciale e alle relative strutture esistenti (al 31.12.2016), ci si è necessariamente riferiti ai termini di scadenza dei progetti sostenuti e



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

finanziati dalla Regione negli esercizi precedenti (2015-2016), termini che risultano diversi tra le realtà provinciali interessate (in rapporto ai diversi termini di affidamento dei relativi servizi).

Si è quindi moltiplicato il valore medio per il numero dei mesi di sostegno regionale nel triennio 2017-2019 ottenendo per ogni realtà l'importo corrispondente.

La Regione assegna e trasferisce ad ogni Comune capofila le risorse oggetto di riparto secondo il cronoprogramma risultante nella Tabella "Riparto fondi" di seguito riportata.

Le liquidazioni saranno effettuate previa verifica delle rendicontazioni del periodo precedente.

*PM*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Tabella riparto - Allegato A2**

**RIPARTO FONDI DPCM 25.11.2016 (ART. 5 BIS L. 119/2013) - Azioni per Cav e Case**

Totale complessivo 2017/2019 € **947.075,00**

1) nuove dotazioni DPCM 2016 (tabella 1 DPCM) - tramite avviso 2017 agli ATS € **158.525,00**

2) Cav e Case esistenti al 31.12.2016 (Tabella2 DPCM) € **288.550,00**

Fondi regionali 2018 € **250.000,00**

Totale Statali + regionali annualità 2017/2018 € **538.550,00**

Fondi regionali 2019 € **250.000,00**

Totale complessivo Tabella 2 - 2017/2019 € **788.550,00**

	Risorse statali Cap. 2120410033		Risorse regionali Cap.2120410007	Totale 2017/2018	Risorse re- gionali cap. 2120410007
	2017	2018 (FPV)	2018		2019
<b>Risorse statali TABELLA 2 - DPCM 2016 art. 5 bis e regionali - Azioni per Cav e Case esistenti</b>	€ 288.550,00		€ 250.000,00	€ 538.550,00	€ 250.000,00
<b>Sostegno a Cav esistenti al 31.12.2016 - Riparto ai capofila A.T.S. capoluogo territorio provinciale</b>					
					<b>CAV 2019</b>
<b>Ancona (24 mesi - da gennaio 2017)</b>	€ 37.067,60		€ 36.000,00	€ 73.067,60	€ 30.000,00
<b>Ascoli Piceno (18 mesi - da luglio 2017)</b>	€ 19.067,60		€ 36.000,00	€ 55.067,60	€ 30.000,00
<b>Fermo (18 mesi - da luglio 2017)</b>	€ 19.067,60		€ 36.000,00	€ 55.067,60	€ 30.000,00

*gpc*



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

<u>Macerata</u> (da dicembre 2017)	€ 0,00	€ 1.067,60	€ 36.000,00	€ 37.067,60	€ 30.000,00
<u>Pesaro</u> (24 mesi - da gennaio 2017)	€ 37.067,60		€ 36.000,00	€ 73.067,60	€ 30.000,00
Totale Centri Antiviolenza esistenti	€ 112.270,40	€ 1.067,60	€ 180.000,00	€ 293.338,00	€ 150.000,00
	€ 113.338,00				
Sostegno a <u>Case esistenti al 31.12.2016</u> - Riparto ai Comuni capofila A.T.S. capoluogo territorio					
					Case 2019
<u>Ancona</u> (da gennaio 2017)	€ 26.810,00	€ 17.106,50	€ 9.773,50	€ 53.690,00	€ 20.000,00
<u>Fermo</u> (territorio fermano e ascolano - da marzo 2018)		€ 12.556,50	€ 9.773,50	€ 22.330,00	€ 20.000,00
<u>Macerata</u> (da gennaio 2017)	€ 26.810,00	€ 17.106,50	€ 9.773,50	€ 53.690,00	€ 20.000,00
<u>Pesaro</u> (da gennaio 2017)	€ 26.810,00	€ 17.106,50	€ 9.773,50	€ 53.690,00	€ 20.000,00
Totale Case Rifugio esistenti	€ 80.430,00	€ 63.876,00	€ 39.094,00	€ 183.400,00	€ 80.000,00
	€ 144.306,00				
10% - Programmazione regionale e degli interventi già operativi Prosecuzione sostegno alla Casa di emergenza a valenza regionale per donne vittime di violenza	€ 30.906,00		€ 30.906,00	€ 61.812,00	€ 20.000,00
Totali complessivi	€ 223.606,40	€ 64.943,60	€ 250.000,00	€ 538.550,00	€ 250.000,00
	€ 288.550,00				

PDA